

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale alle ore 19 del venerdì 26 Novembre 1971, in unica convocazione, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'Ufficio di presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione;
- 3) Bilancio preventivo 1972;
- 4) Consegna del distintivo « aquila d'oro » ai Soci venticinquennali dott. Raffaele Anzisi, arch. Franco Canzanella, rag. Raffaele Lombardi;
- 5) Dimissioni del Presidente e del Consiglio Direttivo per scaduto biennio;
- 6) Elezione del Presidente per il biennio 1972-73;
- 7) Elezione di 6 Consiglieri e 3 Revisori dei conti per il biennio 1972-73.

Il Presidente

Note: Alle elezioni hanno diritto di voto i Soci della Sezione, in regola con il bollino 1971 e che abbiano compiuto i 18 anni. E' ammessa la delega scritta del voto ad altro Socio, ma ogni Socio non potrà presentare più di una delega.

Il Bilancio Preventivo 1972 sarà affisso in Sede quindici giorni prima della data dell'Assemblea.

PROGRAMMA GITE

3 ottobre 1971: M. Viglio (2156 m) Gruppo dei Cántari.

Partenza da Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati alle ore 6.00. Per l'autostrada del sole fino a Cassino e proseguendo per Sora si arriva a Civitella Roveto per proseguire per il villaggio Meta (1013 m). A piedi per mulattiera passando per il Rifugio Ceresoli (1630 m) si guadagna il crinale e, in direzione nord, la vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Ore di salita 3,30 circa.
Direttori: M. Pisano - V. Borriello.

10 ottobre: M. Mutria (1823 m) Gruppo del Matese.

Partenza alle 7 in Piazza Ferrovia angolo Bar Sgambati per l'autostrada del sole fino a Caserta sud; per Piedimonte d'Alife e Miralago si perviene con le auto a Bocca della Selva. A piedi, in un'ora circa alla vetta.
Direttori: A. Amitrano - E. Paduano.

- 16-17 ottobre: M. Sévice (2331 m) Gruppo del Velino.
Partenza il 16 pomeriggio, previo appuntamento, per Avezzano, ove si pernotta. La mattina del 17 per Magliano de' Marsi si raggiunge Rosciolo. Lasciate le auto per S. Maria Valle e per il Vallone e Fontana di Sévice si giunge alla vetta. Discesa per la stessa od altro itinerario. Ore di salita circa 5.
Direttori: L. Adamo - M. Morrica.
- 22 ottobre: Proiezione in sede di diapositive. Alta via delle Dolomiti a cura di Enea Filippone.
- 24 ottobre: Toppa Cesina (1429 m) Gruppo del Partenio.
Appuntamento alle 7 in Piazza Ferrovia angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada fino ad Avellino Ovest si perviene a Montevergine. Di qui si sale alla Toppa Cesina in ore 1,30. Discesa per altro itinerario.
Direttori: L. Esposito - A. Cavallo.
- 31 ottobre: M. Serrone (1929 m) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo.
Appuntamento alle ore 6 in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'Autostrada del Sole fino a Cassino e per la Statale di Sora si perviene al rifugio di Capo d'Acqua (1218 m). A piedi per la Valle Iatafora si perviene al crinale ove, proseguendo in cresta, si arriva alla vetta. Ore di salita 3.
Direttori: E. Giordano - E. Mancini.
- 7 novembre: M. Accellica (Vetta Nord 1660 m) Gruppo dei Picentini.
Partenza da Piazza Garibaldi alle ore 6,30. Per l'autostrada per Avellino e proseguendo per Serino si arriva a Casa Masucci (697 m). A piedi passando per le Sorgenti del Calore al Varco Colla Finestra e quindi in vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Ore di salita 3,30.
Direttori: R. De Miranda - C. de Vicariis.
- 12 novembre: Proiezione in sede di un film di montagna della Cineteca del C.A.I.
- 14 novembre: M. Fàmmera (1184 m) Gruppo degli Aurunci.
Partenza alle ore 6 per Cassino previo appuntamento in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per la superstrada da Cassino per Formia si perviene ad Ausonia e quindi a Selvacava (265 m). A piedi per la sorgente Ostrice si arriva alla vetta. Discesa per il Vallone Fàmmera di Spigno a Selvacava. Ore di salita 3.
Direttori: A. Garroni - A. Autieri.
- 21 novembre: M. Finestra (1140 m) Gruppo dei Monti Lattari.
Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia Bar Sgambati. Per l'autostrada per Salerno a Cava e quindi a Corpo di Cava. Si sale alla Foce di Tramonti e quindi in traversata alla vetta Sud e, per la Finestra a quella Nord. Discesa a Sant'Arcangelo. Ore di traversata 4.
Direttori: M. Pisano - S. Scisciot.
- 26 novembre: ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI.
- 28 novembre: Monte Tobenna (634 m) Monti Picentini.
Partenza alle 7,30 per Salerno e San Mango Piemonte. A piedi in ora 1,30 alla Vetta. Discesa per lo stesso itinerario.
Direttori: E. Schlegel - B. Izzo.
- 3 dicembre: Proiezione in sede di diapositive dei Soci.
- 5 dicembre: Traversata Serino (dalle Mura della Civita) M. Pizzautolo (1151 m) Serino-Gruppo dei Monti Picentini.
Partenza alle 6,30 da Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) per l'autostrada per Avellino e quindi per Serino. All'albergo del Terminio appuntamento col gruppo proveniente da Avellino. A piedi dalle Mura della Civita per il Piano Ceresole e per il Vallone omonimo si giunge al valico e quindi in vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ore di salita 2,30.
Direttori: L. Adamo - E. Amatucci.

12 dicembre: Traversata Sant'Angelo a Guida-M. Cervellano (1203 m) Gragnano. Partenza per Castellammare di Stabia e ritrovo dei partecipanti a Gragnano ove alle 8,30 si prende la corriera per Agerola. All'uscita del tunnel a piedi risalendo il Sant'Angelo a Guida e per la larga dorsale al Cervellano. Discesa per Porta Canale a Caprile e quindi a Gragnano. Ore di traversata 4.

Direttori: A. Filippone - O. Sommella.

19 dicembre: Morrone delle Rose (1940 m) Gruppo delle Mainarde.

Appuntamento alle 6 in Piazza Garibaldi per proseguire per l'autostrada del Sole e per Venafro a Ponte Riparossa (920 m). A piedi per Costa S. Pietro al Morrone delle Rose. Discesa per il vallone e per il bosco alle Case Mainarde e quindi al Ponte Riparossa. Ore di salita 3,30 circa.

Direttori: I. Criscuoli - E. Filippone.

ASCENSIONI ESTIVE

27 luglio 1971 - La Gran Serra mt. 3552. Gruppo del Gran Paradiso.

Dal Rifugio Vittorio Sella al Loson, per il ghiacciaio del Loson e quello del Gran Val alla Cresta Est e quindi per rocce non del tutto facili alla aerea vetta. Tempo ottimo, panorama meraviglioso sulla costiera Gran Paradiso-Herbetet e sul versante della Tribolazione.

28 luglio 1971 - Traversata Val di Cogne - Valsavaranche per il Col Loson mt. 3296.

Bellissimo itinerario, particolarmente affascinante per la severità dell'ambiente e la presenza di numerosi animali (stambecchi, camosci, marmotte, ecc.).

1 agosto 1971 - Gran Paradiso mt. 4061. Per la via normale (versante sud est).

Partiamo dal Rif. Vitt. Emanuele al Ciarforon accompagnati dal bagliore di continue scariche elettriche provenienti dalla pianura. Piuttosto depressi iniziamo a risalire le morene del ghiacciaio del Gran Paradiso e poi i ripidi pendii dello stesso. Quando siamo alla « schiena d'asino » alla confluenza con il ghiacciaio di Lavacieu, un improvviso e providenziale vento di settentrione schiarisce completamente il cielo ed accompagnati dal sole giungiamo in vetta alle ore 9,30.

Pino Falvo e Bruno Perillo

5-16 agosto 1971 - Alta via delle Dolomiti No. 1.

Con partenza dal lago di Brajes abbiamo praticamente seguito l'itinerario consigliato da Piero Rossi nella sua guida, con qualche variante per i pernottamenti e cioè: partendo dal Fanes invece di far tappa al Lagazuoi abbiamo preferito scendere e pernottare al piccolo ma accoglientissimo rifugio privato Scotoni dove abbiamo sostato anche il giorno successivo per le condizioni metereologiche non troppo buone. Dallo Scotoni abbiamo poi fatto tappa unica fino al Cantore, così come abbiamo fatto tappa unica dal Venezia al Tissi senza pernottare al rifugio Sonino al Coldai. Due pernottamenti abbiamo invece dovuto fare al Città di Fiume bloccati da una serie di violenti acquazzoni.

L'itinerario è tutto molto bello ed interessantissimo sia per semplici camminatori, come noi due, sia per rocciatori che trovano di tutto per tutte le capacità. Unica tappa poco interessante è stata la seconda, dal Biella al Fanes, e ciò soprattutto perché si percorre una strada militare, costruita dagli alpini della Tridentina percorribile da auto. Nel continuo alternarsi di magnifici prati, spesso pieni di fiori, di boschi odoranti di resina, di ghiaioni dominati da possenti pareti dolomitiche, abbiamo anche la fortuna d'incontrare un capriolo ed uno scoiattolo, inoltre, specialmente nella zona Fanis-Lagazuoi-Tofane, s'incontrano vasti resti di fortificazioni della prima guerra mondiale.

La segnaletica è generalmente buona ma occorre sempre un po' di buon senso perché a volte, come nei punti ove è più facile sbagliare, è un poco carente.

Particolarmente fortunati siamo stati per le condizioni metereologiche. Durante il cammino tempo da molto bello a discretamente bello; le poche precipitazioni le abbiamo avute quando eravamo ben al coperto nei rifugi.

Giunti al rifugio Vazzoler invece di continuare per le ulteriori tre tappe, di cui l'ultima eccessivamente lunga, decidiamo di scendere a valle e ciò sia perché 12 giorni successivi di cammino tra i 1500 ed i 2600 m. con lo zaino discretamente pesante sulle spalle hanno incominciato a sortire un certo effetto sulle nostre gambe napoletane abituate solo a saltuarie escursioni domenicali, sia perché estremamente soddisfatti di quanto già visto.

Chiudo confermando ancora una volta che l'itinerario è ben tracciato, panoramico e percorribile da chiunque, ma non nascondo che a me, che in montagna amo l'assoluta tranquillità, avrebbe fatto più piacere non trovare tanta gente nei pressi dei rifugi, che sono quasi tutti facilmente raggiungibili o con mezzi meccanici o con pochi comodi passi, anche con sandali, dalle vicine strade di montagna che sono, sempre secondo il mio punto di vista, diventate tante, troppe, anche in Dolomiti.

Annita ed Enea Filippone

22 agosto 1971 - Catinaccio di Antermoia.

Lea Adamo, Mario Pisano e Manlio Morrica hanno partecipato, in rappresentanza della Sezione, all'incontro organizzato dalla S.A.T. per la celebrazione del centenario di fondazione (1872).

Recatisi a Trento essi sono stati ospiti di quella Sezione per il sabato e la domenica 21-22 agosto. Raggiunto Vigo di Fassa con torpedone, con la funivia ed a piedi al Rifugio Vajolet (2243 m) per il pernottamento. La domenica per il Rifugio Passo Principe alla cima del Catinaccio di Antermoia (3004 m) per la via ferrata.

Gli stessi hanno proseguito, compiendo un giro da rifugio a rifugio, dal Roda di Vael all'Aleardo Fronza, al Contrin, al Sasso Piatto con salita alla vetta, al Rifugio Tires ed infine per la Val Duron sono scesi a valle.

Roberto Magheri a mezzo di cartolina ci comunica l'ascensione al M. Viglio per la via delle Creste il 9 maggio, le Obachelle (1466 m) il 20 maggio, la Marmolada il 16 agosto, pizzo Boè (3152 m) il 18 agosto, la Terratta (2208 m) il 5 settembre.

Alfonso Autieri il 2 maggio è salito con Vincenzo Varriale alla vetta del M. Amaro per la direttissima, ed il 29 giugno, ancora con Varriale, al M. Cairo (1669 m).

Il 1° agosto, con due soci della Sezione di Chivasso, Autieri ha tentato l'ascensione del M. Bianco, purtroppo fermato dal cattivo tempo a quota 4200.

GRUPPO SPELEOLOGICO

Lavori di scavo nella grotta dell'Ausino.

Essi sono continuati nei giorni 4-4; 1 e 2-5; 20-6.

Nei due giorni, 1 e 2 maggio, di permanenza continuata in grotta è stata effettuata un'accurata stratigrafia dello scavo che ha confermato le ipotesi concernenti la formazione del deposito di materiali preistorici.

Esercitazioni in grotta e in roccia.

12-4; Grotta di Castelcivita: Cunicolo CAI.

18-4; 4, 10, 17, 22-7; Moiano: Palestra di roccia.

Il 4, 10, 17 luglio Raffaele Lombardi ha dato i primi consigli sull'arrampicata e sulle principali manovre con corda, chiodi, e moschettoni.

Attività di ricognizione, esplorazione e rilievo.

25-4: Percorso sotterraneo del Bussento.

Primo contatto dei nuovi componenti del gruppo con la grotta che è stata uno degli obiettivi più importanti dello stesso negli anni 1957 e 58.

16-5; Grotta mirabello (Positano):

Della grotta sono stati effettuati esplorazione e rilievo completi.

30-5; a) Grotta Marmurato (Ravello); b) Grotta di Scala (Scala):

a) della grotta è stata effettuata l'esplorazione completa, ma si è dovuto interrompere il rilevamento per l'intervento del guardiano del terreno antistante;

b) non essendo rimasto molto tempo per le vicende precedenti l'esplorazione della grotta, che presenta alcune difficoltà, è stata necessariamente incompleta.

13-6; Grotta della cava (Villamaina):

Sono stati effettuati l'esplorazione e il rilievo completi della grotta. E' stato anche effettuato un saggio di scavo per verificare l'ipotesi di stanziamento preistorico, formulata da alcuni studiosi locali, la quale si è dimostrata infondata. Era presente il direttore del Museo Irpino di Avellino dott. Consalvo Grella.

27-6; Grotta S. Michele (Caselle in Pittari):

Sono stati effettuati l'esplorazione completa ed alcuni saggi di scavo.

25-7; Piano delle Fossole (Castelcivita):

Verifica di una segnalazione, con sopralluogo ad una voragine stimata per 70 m. di profondità di cui ne sono stati armati e percorsi 20 m. Probabilmente vi saranno altre verifiche di segnalazioni nella zona di Castelcivita per rendere possibile uno studio della grotta di Castelcivita e dell'Ausino che tenga conto dei complicati fenomeni carsici di tutta la zona circostante.

1-8; Grotta di Monte Cigno (Cerreto sannita):

E' stato ultimato il rilievo e compiute osservazioni sul livello dell'acqua che si trova nella camera finale. Il colorante lasciato l'anno scorso ha infatti segnato sulla roccia alcuni livelli che danno un'idea del regime dell'acqua durante la stagione piovosa.

Dal 7 al 12 agosto: Marina di Camerota.

Durante le mattinate sono state effettuate esercitazioni pratiche in grotta le quali hanno anche fornito i dati per il rilievo di due grotte. Durante i pomeriggi alcuni appartenenti al gruppo hanno fornito informazioni su problemi di geologia, sull'uso delle tavolette al 25000 dell'IGM, sulla compilazione delle schede per il catasto grotte di quest'ultimo, e sull'uso della bussola.

19, 20, 21-9; Trento:

Nove appartenenti al gruppo parteciperanno ai lavori del secondo convegno nazionale della delegazione speleologica del Corpo nazionale soccorso alpino. Sono stati inviati alla segreteria del convegno due proposte di manifesto sul tema « Soccorso in Grotta » che parteciperanno alla mostra che si svolgerà collateralmente al convegno.

Attività sociale.

In ottobre si concluderà un corso di lezioni sulle età preistoriche tenuto dal capogruppo dott. Picicocchi fin dal novembre dell'anno scorso.

Durante il mese di luglio il dott. Rodriguez ha dato alcuni chiarimenti sul rilevamento, sulla morfologia e genesi delle grotte.

Nel prossimo mese di novembre il dott. Picicocchi terrà presso la sede al Maschio Angioino un corso pratico di pronto soccorso.

S O C I

Nuovi Soci ammessi: dott. Vincenzo Perrone e dott. Antonio Vallario.

Trasferimenti: La prot. M. Teresa di Pinto Cafiero si è trasferita alla Sezione di Frosinone.

Cancellazioni: Per debito di tre annualità scadute sono stati cancellati i soci ordinari dott. Giuseppe Cippitelli, Anna De Rosa ed Emilio Rattazzi della S/Sezione di Castellammare di Stabia.

Contributi volontari: I soci ordinari dott. Ubaldo Peisino e Luigi Russo hanno versato un arrotondamento della quota sociale.

Il 24 agosto, a Capri, improvvisamente moriva il socio aquila d'oro comm. Gianni Perez. La notizia rapidamente diffusa in città lasciava in tutti un senso di stupore e di incredulità. Dotato di grande vitalità e di giovanile entusiasmo, Perez ebbe costantemente di mira la diffusione dello sci nell'Italia meridionale. Presidente dello Sci Club Napoli, Presidente del C.A.M. della F.I.S.I. per moltissimi anni aveva sempre dedicato allo sci tutto il suo tempo libero. Copriva attualmente la carica di Presidente dello Sci Club Monte Pratello. Il rimpianto ed il dolore per la Sua prematura scomparsa ne accompagnerà la memoria nel tempo presso tutti i vecchi soci ed amici della Sezione, la quale rinnova al figlio Giuseppe, socio da tanti anni, le condoglianze già manifestate in privato.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Sezione CAI - Rivarolo Canavese - Notiziario n.ri 99 e 100.

Sezione CAI - Torino - Monti e Valli n.ri 2-3-4.

Sezione CAI - Brescia - rivista Adamello, n. 31 (primo semestre 1971).

Sezioni Siciliane del CAI - Montagne di Sicilia - Notiziario (giugno 1971).

Sezione CAI - Roma - L'Appennino - Notiziario bimestrale n.ri 3 e 4.

Il n. 4 (luglio-agosto) pubblica una breve relazione del Congresso Nazionale del CAI a Napoli e della gita di chiusura a Campitello Matese ed a M. Miletto.

Sezione CAI - Cava dei Tirreni - La Finestra, n. 3.

Pubblica una relazione sul nostro volume del Centenario.

Sezione CAI - Agordo - L'Appiglio - pubblicazione semestrale - estate 1971.

Sezione CAI - Fiume - rivista Liburnia, vol. 32 - 1971.

Pubblica tra l'altro la relazione sul XIX raduno degli alpinisti fiumani a Cortina nei giorni 27 e 28 giugno, ed un lungo articolo di Franco Prospero « Una settimana sulle Dolomiti Occidentali ».

Assessorato al Turismo della Regione Trentino-Alto Adige - Il Trentino e Alto Adige - La natura intorno a voi.

Testo di S. Ducati e B. Bonapace. Numerose foto a colori e cartine topografiche nel testo, carta fuori testo. Il volume di 160 pagine contiene una parte generale con cenni geologici, note sui rilievi, il clima, la vegetazione, i parchi naturali, le acque termali, i castelli, i santuari, il folklore, l'artigianato, i vini, ecc. e quindi i capitoli dedicati in particolare alle varie zone del Trentino e dell'Alto Adige.

* Dalla S.O.S.A.T. abbiamo ricevuto il volume « Cinquant'anni di fedeltà alla Montagna » pubblicato dalla S.O.S.A.T. di Trento nel 1970 a ricordo del cinquantenario della gloriosa Sezione operaia costituita nel 1921. Il volumetto, in elegante edizione di 192 pagine con numerose illustrazioni, disegni, e riproduzioni di documenti ricorda l'attività dei cinquant'anni nei vari settori nonché i molteplici contributi che la S.O.S.A.T. ha dato alla cultura, alla scienza, all'arte, alla montagna.

In regalo dal dott. Altonso Piciocchi:

Guida per escursioni negli Appennini e nelle Alpi Liguri di Giovanni Dellepiane, ediz. CAI Sez. Ligure, 1896.

In regalo dall'avv. Manlio Morrica:

Carta dei Sentieri e Rifugi del Trentino al 50.000, ediz. Tabacco, Udine, 1969.
Foglio 2 - Val Gardena, Alpe di Siusi, Marmolada, Val di Fassa, Val Badia, Cortina.
Foglio 4 - Belluno, Feltre, S. Martino di C., Civetta.

La Sezione di Napoli si associa alla Sezione di Frosinone nel dolore per la scomparsa del presidente, dottor Mario Calderari avvenuta il 3 settembre.

IL VOLUME DEL CENTENARIO

Abbiamo ricevuto lettere di apprezzamento e di ringraziamento dal Consigliere Centrale dottor Gian Vittorio Fossati Bellani, dal Presidente della Sezione di Roma ing. Alberto Vianello, dal Presidente della Sezione di Reggio Emilia avv. Cavallini.

La Sezione di Monaco del Club Alpino Tedesco ci ha richiesto una copia del volume. Analoga richiesta ci è stata fatta dalla Biblioteca della Fondazione Architetto Enrico Monti di Anzola d'Ossola (Novara) e dalla Biblioteca del Camping Club l'Aquila e Abruzzi dell'Aquila.

Il volume è stato offerto in dono a tutti i soci ordinari ed aggregati della Sezione al momento del rinnovo della quota, essendosi la Sezione stessa assunto tutto l'onere della pubblicazione. La distribuzione gratuita tuttavia non potrà essere fatta a coloro che verseranno la quota 1971 oltre la fine dell'anno per motivi amministrativi.

LE CARTOLINE DELLE VACANZE

Come ogni estate, la Sede resta vuota ma arrivano le cartoline a decine dall'Italia e dall'estero da località alpine o turistiche. Impossibile ringraziare tutti, ma non possiamo fare a meno di citare quei nostri soci affezionati che risiedono fuori Napoli come Lodovico Maggioni che ci ha scritto da St. Moritz e dalla Jungfrau, Roberto Magheri dalla Marmolada, dalla Cima Boè, Carmine Scepi dall'Alpe Devero e dal Mottarone, nonché l'amico Catelli della Sezione di Varese il quale sente la nostalgia della Sezione napoletana e ci ha scritto da molti ritugi e vette alpine.

Ringraziamo: Lea Adamo da Pont Valsavaranche e dal Catinaccio di Antermoia, Mirella de Simone da Lucca, Alba, Rita e Giuliana Izzo da Castro Marina, Lia Esposito da Parigi, Renato e Maria de Miranda da Amsterdam, Paolo Pagano ed Ernesto Amatucci

